

**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER DI PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN PROGETTO TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE VITA – LAVORO  
SCADENZA GIOVEDI' 27 FEBBRAIO 2020 ALLE ORE 10.00**

**PREMESSO CHE:**

- L'ambito distrettuale di Tradate è capo fila dell'alleanza locale di conciliazione di Tradate che ha realizzato nel triennio 2017/2019 progetti di conciliazione vita – lavoro finanziati sia dalla Regione Lombardia, con il POR FSE, sia dall'ATS dell'Insubria;
- la D.G.R. 2398 del 11 novembre 2019 "Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020-2023" ha fornito le indicazioni per l'elaborazione dei Piani Territoriali di Conciliazione 2020-2023;
- con Decreto del Direttore Generale – DG Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità del 17 Gennaio 2020 - n. 486, sono state fornite le indicazioni per il finanziamento e la gestione degli interventi previsti dai piani territoriali di conciliazione vita e lavoro 2020-2023;

**RICHIAMATE:**

- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia", che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare, con particolare riguardo a quelli di carattere abitativo, lavorativo ed economico;
- la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" e successive modificazioni e integrazioni, che, nell'ambito delle più ampie finalità e strategie di riordino del sistema di offerta, esplicita anche un'attenzione specifica alle unità di offerta sociali a sostegno della persona e della famiglia, in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

**PRESO ATTO:**

- a) che i lavoratori del territorio hanno utilizzato i servizi di conciliazione vita-lavoro offerti dall'alleanza di conciliazione di Tradate sia quelli rivolti a parenti anziani che quelli per i propri figli;
- b) che gli enti membri dell'alleanza di conciliazione, sulla base degli esiti dei progetti precedenti, hanno confermato il proprio interesse e la propria disponibilità ad elaborare un progetto di conciliazione territoriale per gli anni 2020/2023;
- c) che l'ambito di Tradate attraverso il sistema di accesso ai servizi "tradatewelfare.it" ha tra i propri obiettivi quello di offrire servizi di conciliazione e di collaborare con il sistema di welfare aziendale;
- d) che l'ambito distrettuale di Tradate conferma la propria disponibilità a fare da ente capo fila dell'alleanza di conciliazione e del progetto territoriale;

**RITENUTO**

1. di voler costruire, in qualità di ente capo fila, un progetto di conciliazione vita- lavoro finalizzato ad offrire a nuclei familiari con almeno un componente lavoratore/lavoratrice alla data di richiesta di fruizione del servizio, che abbia compiti di cura relativi a familiari a carico (minori e/o altri familiari), residenti o domiciliati in Regione Lombardia, servizi di conciliazione, ai sensi della DGR 2398/19;
2. Di voler realizzare un progetto di conciliazione teso a sviluppare ed ampliare i seguenti servizi:

- a) Servizi di assistenza e supporto al caregiver familiare: caregiving a domicilio; accompagnamenti assistiti; servizi integrativi o alternativi ai servizi per l'infanzia
  - b) Servizi per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica: prolungamento degli orari, centri estivi e doposcuola.
  - c) Servizi salvatempo: es. maggiordomo aziendale, stireria, commissioni rivolti a dipendenti di micro o piccole imprese
  - d) Servizi a sostegno dei lavoratori e collaboratori autonomi e dei liberi professionisti, come coworking e servizi di formazione per l'avvio di attività autonome e libero-professionali
3. di voler valorizzare le forti potenzialità del terzo settore, delle realtà associative, delle reti di imprese e delle aziende in genere, che hanno in atto progetti consolidati ed in fase di sviluppo, su temi convergenti rispetto a quanto previsto dalle linee guida per la definizione dei piani territoriali per la conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari;
  4. di voler elaborare, alla luce di quanto sopra evidenziato, un progetto di conciliazione da candidare all'ATS dell'Insubria per un eventuale finanziamento;

#### **RICHIAMATI**

- l'art.119 del D.lgs n.267 del 18/8/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- l'art.6, comma 2, lettera a) della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che attribuisce, tra l'altro, ai comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 1, comma 4 e 5, della stessa legge.
- l'art.1, 2 e, in particolare, all'art.7, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/3/2001, "Atto di indirizzo e coordinamento dei sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328" che prevede che, "valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi".

#### **DATO ATTO:**

- che la scelta di avviare la collaborazione con Soggetti privati attraverso il sistema della co-progettazione e/o co-gestione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento:
  1. che l'economicità della selezione dei partner sia valutata in ragione alla congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati.
  2. che le azioni proposte dai partner siano conformi alle indicazioni regionali e alle azioni di interesse dell'ambito distrettuale di Tradate sopra evidenziate;
  3. che i partner non appartenenti al terzo settore possono partecipare alle fasi di co-progettazione, portando gli interessi dei propri lavoratori, ma non possono beneficiare di eventuali contributi economici derivanti dal finanziamento del progetto;
- che gli enti selezionati per la co-progettazione e co-gestione del progetto di conciliazione entrano a far parte dell'alleanza di conciliazione di Tradate;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

#### **IL COMUNE DI TRADATE – UFFICIO DI PIANO**

In qualità di ente capofila dell'ambito distrettuale di Tradate

nell'ambito delle sue funzioni in materia di programmazione di servizi sociali territoriali e di ente capo fila dell'alleanza di conciliazione di Tradate

## INDICE UNA SELEZIONE PUBBLICA

rivolta a selezionare partner privati disponibili alla co-progettazione e/o realizzazione del **progetto di conciliazione vita- lavoro finalizzato ad offrire a nuclei familiari con almeno un componente lavoratore/lavoratrice che abbia compiti di cura relativi a familiari a carico** (minori e/o altri familiari), residenti o domiciliati in Regione Lombardia, servizi di conciliazione, ai sensi della DGR 2398/19.

### 1. REQUISITI PER LA CANDIDATURA IN QUALITÀ DI PARTENER

1. Sono ammessi a partecipare al presente avviso, in qualità di partner, i seguenti soggetti:
  - Soggetti privati con esperienze in attività di conciliazione o di welfare aziendale, realizzate nei tre anni precedenti l'emanazione del presente bando. Tali soggetti possono partecipare solo alla fase di co-progettazione;
  - Enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti che operino in ambito di politiche di welfare senza fini di lucro e che abbiano realizzato nei tre anni precedenti l'emanazione del presente bando almeno un'attività di conciliazione. L'essenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che nel suo complesso preveda: a) la distribuzione diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori; b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio; c) preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro. Tali soggetti possono partecipare sia alla fase di co-progettazione che a quella di co-gestione.
2. Nel caso in cui le azioni proposte dai soggetti selezionati vengano inserite nel progetto di conciliazione vita – lavoro dell'alleanza di Tradate i soggetti che intendono realizzare le attività potranno beneficiare di una quota del contributo che sarà concesso dall'ATS dell'Insubria, non superiore al 60% della spesa prevista per la singola azione;
3. I soggetti, selezionati come partner, dovranno aderire all'alleanza locale di conciliazione di Tradate, partecipare alla co-progettazione e sottoscrivere un accordo di paternariato in cui verranno specificati gli impegni anche di carattere economico e finanziario che intendono garantire per la realizzazione del progetto.
4. L'attività di co-progettazione dovrà essere svolta in forma gratuita dai soggetti selezionati i quali non potranno vantare alcun compenso dal Comune di Tradate – ufficio di piano, ente capo-fila del progetto.
5. Nel caso in cui il progetto di conciliazione vita – lavoro dell'alleanza di Tradate non venga finanziato dall'ATS dell'Insubria i partner individuati dal presente bando non potranno pretendere l'assunzione di alcun impegno economico da parte del Comune di Tradate – ufficio di piano;
6. Non possono partecipare alla co-gestione, in quanto esclusi dalla possibilità di ricevere contributi pubblici, i seguenti soggetti:
  - Gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
  - I partiti politici
  - Le organizzazioni sindacali
  - Le associazioni di categoria
  - I soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali
  - I soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
  - Le persone fisiche

## ART.2 Obblighi dei soggetti selezionati

1. I soggetti selezionati con la presente procedura diventano partner, dell'ufficio di piano di Tradate – alleanza di conciliazione di Tradate nella elaborazione e presentazione del progetto di conciliazione vita-lavoro devono rispettare i seguenti obblighi:

- a) professionale teso alla definizione del progetto di conciliazione e alla sua presentazione all'ATS;
- b) garantire, nel caso in cui il progetto venga finanziato, la realizzazione delle azioni di propria competenza nel pieno rispetto degli obiettivi del progetto, del crono programma temporale e del piano di finanziamenti;
- c) assicurare la propria quota di cofinanziamento al progetto, non inferiore al 40%, mediante la messa a disposizione di risorse proprie, come indicato nel progetto esecutivo e nel rispetto di quanto previsto da Regione Lombardia;
- d) seguire le direttive dell'ufficio di piano di Tradate o di un suo delegato nello svolgimento delle azioni e nella produzione di quanto necessario per la rendicontazione delle stesse attività.

2. Nel caso in cui il soggetto partner non adempia ad uno dei punti indicati nel precedente comma l'ufficio di piano di Tradate si riserva la possibilità, previa procedura di contestazione, di non erogare alcun contributo economico e di chiedere il rimborso di eventuali danni causati al progetto al soggetto partner.

## Art.3 – Criterio di selezione

I partner saranno selezionati sulla base di una proposta tecnica che dovranno presentare tenendo in considerazione gli obiettivi indicati nei precedenti punti e formulata tenendo in considerazione i punti di seguito indicati.

I punteggi sono articolati e attribuiti secondo lo schema di seguito presentato:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI MASSIMI
a) Definizione dei bisogni di conciliazione conosciuti dal partner che si candida e definizione di un'azione strategica tesa a rispondere ai bisogni dei lavoratori	Da 0 a 30
b) Presentazione delle azioni che discendono dall'azione strategica con indicazione delle modalità di realizzazione, degli operatori necessari e della fascia di lavoratori che si intende coinvolgere.	Da 0 a 20
c) Presentazione del piano economico relativo alle attività proposte. La dimensione economica deve essere adeguata e coerente con l'azione e le attività proposte. La proposta non potrà avere un costo superiore ai € 50.000,00 di cui almeno il 40% a carico del soggetto proponente	Da 0 a 20
d) Elencazione e descrizione delle risorse (economiche, strumentali, di personale...etc) che il partner garantisce gratuitamente per la realizzazione delle azioni presentate e dell'intero progetto.	Da 0 a 10
e) dimostrazione della capacità a sostenere la quota di co finanziamento, pari al 40% del costo dell'azione proposta	Da 0 a 10
e) presentazione della rete di collaborazioni che il soggetto intende attivare sul territorio per la realizzazione delle sue azioni, con particolare attenzione al coinvolgimento di attori pubblici e privati.	Da 0 a 10

I concorrenti devono presentare un elaborato tecnico-progettuale che comprenda ognuna delle voci indicate nella tabella sopra riportata.

E' opportuno che i concorrenti, nella stesura dei vari elaborati, dimostrino di avere capacità di sintesi. La relazione tecnica dovrà avere lunghezza compresa tra 1 e 6 facciate (massimo), formato A4 – carattere arial 11.

Verranno ammessi alla co-progettazione e alla co-gestione solo gli enti che hanno raggiunto un punteggio minimo di 50/100

**Gli enti che intendono partecipare solo alla fase di co-progettazione e non alla co-gestione devono presentare un progetto che risponde unicamente ai precedenti punti a, b ed e.** La loro ammissione avviene con il raggiungimento di un punteggio non inferiore a 30/60

#### **ART. 4 Presentazione della domanda**

Per prendere parte alla selezione i soggetti interessati devono far pervenire, *con raccomandata a mano o per pec all'indirizzo comune.tradate@pec.regione.lombardia.it*, entro le **ore 10,00, del giorno giovedì 27 Febbraio 2020**, al protocollo del Comune di Tradate, P.zza Mazzini n.6 – 21049 Tradate (VA), una unica busta, chiusa e recante all'esterno la dicitura:

- SELEZIONE PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI PARTNERS DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI CONCILIAZIONE VITA – LAVORO.

La busta deve contenere:

- a) istanza di partecipazione alla selezione redatta in lingua italiana in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da altra persona abilitata ad esprimerne definitivamente la volontà, secondo l'allegato A;
- b) fotocopia del documento di identità della persona che sottoscrive l'istanza;
- c) Curriculum Vitae dell'organizzazione
- e) proposta tecnica, costituita da una relazione articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stessa e risponda ai punti indicati nel precedente art. 3

#### **ART. 4 Svolgimento della selezione**

1. La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione tecnica di valutazione che verrà istituita dall'ufficio di piano di Tradate
2. Ultimata la valutazione, la Commissione procederà alla comunicazione dei punteggi complessivamente attribuiti e relativi motivazioni e alla dichiarazione della graduatoria di merito, in base alla quale si individua l'elenco dei soggetti ammessi alla co-progettazione in qualità di partner del progetto.

#### **Art. 5 Cause di esclusione dalla selezione**

a) Sono escluse, senza che sia necessaria l'apertura del plico esterno di invio, le offerte:

1. pervenute dopo il termine perentorio già precisato, indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile;
2. il cui plico di invio non sia chiuso;

b) Sono escluse dopo l'apertura del plico le offerte

1. carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste dal facsimile "Modello A.1" allegato al presente disciplinare, mancanti in tutto o in parte della documentazione richiesta dal presente disciplinare ovvero con tali indicazioni o tali documentazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza dei requisiti per i quali sono prodotte; questo quand'anche una o più d'una delle certificazioni o dichiarazioni mancanti siano rinvenute nella busta interna contenente l'offerta, che venga successivamente aperta per qualsiasi motivo;
2. la cui istanza di partecipazione risulti non corredata da da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore;

3. che non contengano degli elaborati aventi il contenuto minimo per poter essere definiti “progetti” secondo quanto indicato all’art. 3 del presente bando;

c) Sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte:

1. di concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se tali situazioni comportino che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi;
2. che si trovino in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione che, ancorché dichiarate inesistenti dal concorrente, sia accertata in qualunque modo dalla stazione appaltante ai sensi delle vigenti disposizioni;
3. in contrasto con prescrizioni legislative e regolamentari ovvero con i principi generali dell'ordinamento;
4. prodotte da concorrenti che non possiedano tutti i requisiti di partecipazione alla gara previsti dal presente disciplinare;

#### **art. 6 Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), e dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati forniti saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per le finalità di gestione della procedura.

Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici; i dati verranno comunicati al personale dipendente della stazione appaltante coinvolto nel procedimento e ai soggetti partecipanti alla gara che hanno diritto di post informazione. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

#### **Art.7 Inizio attività di coprogettazione**

I candidati che saranno selezionati quali partner dell’ufficio di piano di Tradate per la costruzione e gestione del progetto di conciliazione vita – lavoro verranno convocati **giovedì 5 Marzo alle ore 15.00 per dare inizio alla co-progettazione.**

#### **Art. 8 – Indicazioni finali**

Nel caso in cui l’ufficio di piano di Tradate ritenga non ci siano le condizioni per la presentazione del progetto di conciliazione in ATS i candidati al presente bando non possono vantare alcun tipo di risarcimento o di contributo economico per l’attività svolta.

Tradate, 10.02.2020

La Responsabile dell’ufficio di piano  
Maria Antonietta Luciani  
Documento firmato digitalmente